

Section 2 – Teoria politica

Panel 10. Nazione e nazionalismi nella prospettiva della Scienza politica: teoria, movimenti politici, dinamiche istituzionali

Chairs: Leonardo Varasano

Nel corso degli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso i temi della nazione e del nazionalismo sono stati oggetto, soprattutto nell'area culturale anglosassone, di ricerche scientifiche originali, capaci di innescare un ampio dibattito. Questa ondata di studi era stata stimolata da un'attualità politica che aveva riproposto l'importanza delle identità di tipo nazionali, dopo che queste ultime erano state considerate residuali o soggette ad un progressivo indebolimento. Come in via di scomparsa, prima che tornasse centrale sulla scena politica internazionale, era considerata la forma politico-istituzionale dello Stato-nazione.

A distanza di vent'anni da quella fertile stagione, nazione e nazionalismo – nei loro rapporti con la democrazia e lo Stato – sembrano ancora occupare la scena storica e influenzare la lotta politica. Ma sembra essersi affievolito l'interesse degli studiosi nei loro confronti.

Probabilmente è venuto il momento di rimettere mano ad una riflessione su questi temi che tenga conto di come è andato evolvendo il quadro storico mondiale. C'è altresì la necessità di rileggere, per sottoporle ad una verifica empirico-concettuale, le letture avanzate, verso la metà degli anni Ottanta del Novecento, da studiosi quali Eric J. Hobsbawm, Benedict Anderson, Anthony D. Smith, Ernst Gellner. C'è infine bisogno di analizzare in che modo questi due concetti o categorie, nazione e nazionalismo, incidono ancora oggi sulla Scienza politica.

Per fare ciò occorre non perdere il contatto con quella lunga tradizione di studi che con i temi della nazione e del nazionalismo si è misurata tra Ottocento e Novecento, sviluppando chiavi di lettura che ancora oggi risultano di grande utilità. Cercare di spiegare come oggi si possano declinare e interpretare il concetto di nazione e il nazionalismo impone dunque una riflessione su come essi sono stati interpretati e concepiti nel passato da una schiera di studiosi. Da questo punto di vista è importante recuperare il prezioso lavoro interpretativo svolto nella prima metà del Novecento da alcuni dei grandi classici contemporanei delle scienze sociali e del pensiero politico-sociale – da Max Weber a Werner Sombart – sul nesso tra modernizzazione e nazionalismo, sul carattere di sostituzione funzionale svolto da quest'ultimo nei confronti della religione nel contesto di società sempre più secolarizzate, sul loro ruolo nel processo di consolidamento degli Stati nazionali.

Alla luce di queste considerazioni, si sollecitano interventi e proposte di papers su questi temi:

1. Il rapporto tra Stato e nazione nelle democrazie contemporanee;
2. L'impatto dei nazionalismi sul processo di costruzione dell'Europa politica;
3. I nazionalismi e le identità politiche collettive;
4. La nazione come «forma politica» e contenitore storico della democrazia;
5. Le teorie sulla nazione nelle scienze sociali e politiche contemporanee: una re-discussione critica;
6. Il ruolo dei nazionalismi nei processi di costruzione e consolidamento delle democrazie (con particolare riferimento all'Europa orientale dopo la caduta del muro di Berlino);
7. Il rapporto tra nazionalismo e populismo.